

L'Aquila

Fax: 0862 410164
e-mail: aquila@ilmessaggero.it



Sabato 18 Maggio 2024
www.ilmessaggero.it

Le capitali celestiniane della pace viaggio culturale verso il Giubileo

IL PROGETTO

Mostre, convegni e racconti musicati per diffondere la conoscenza e l'importanza del messaggio di Celestino V, esaltato da Papa Francesco, sono al centro del progetto "Le capitali celestiniane della pace verso il Giubileo" promosso dalla Fondazione Carispaq e presentato ieri nella sede della Fondazione. Un programma articolato che prenderà il via (con il racconto slucato "Il perdono nutre il mondo" per la regia di Sara Ceca) il prossimo 20 maggio a Isernia

nel Molise, e toccherà i centri più importanti della provincia (L'Aquila, Sulmona, Avezzano e Castel Di Sangro) e del Lazio (Ferentino). Il progetto promuove valori di pace e di fratellanza in preparazione del Giubileo del

**FONDAZIONE CARISPAQ:
MOSTRE, CONVEGNI
E EVENTI MUSICALI
ESALTANO IL MESSAGGIO
DELL'EREMITA
DEL MORRONE**

2025 e dell'Aquila Capitale della cultura del 2026: l'iniziativa prende spunto da alcuni eventi che hanno riaccessato l'interesse intorno alla figura di Celestino V, come il riconoscimento della Perdonanza Celestiniana patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco, la storica visita di Papa Francesco durante la Perdonanza 2023 che ha definito L'Aquila Capitale del Perdono. C'è poi da considerare la nuova configurazione assunta dalla Giostra d'Europa di Sulmona diventata "Giostra della pace" con l'intento di trasformare le tradizioni in messaggi di pace e uni-



ALLOGGIA PRESENTA CELESTINO V A PAGANICA

Presso la chiesetta dedicata a Celestino V a Paganica lungo la strada che porta a Pescomaggiore oggi alle 11.00 verrà presentato il libro "San Pietro Celestino V in Paganica - tra storia, racconti e leggenda", scritto da Raffaele Alloggia (foto). L'iniziativa è dell'Associazione culturale "La Fenice" di Paganica



Il presidente Taglieri e il segretario generale Iagnemma

tà. A questo si aggiunge l'affermarsi della caratura morale e intellettuale dello scrittore marsicano Ignazio Silone che con i suoi scritti ricorda che la pace è un impegno che coinvolge tutti gli aspetti della nostra società. Infine, il settecentenario, nel 2020, del monastero aquilano di San Basilio che ci ricorda le no-

stre radici antiche, legate all'Ordine monastico degli Spirituali fondato da Papa Celestino V che ha nella Badia di Sulmona, la casa madre e nel Monte Morrone, il suo Golgota. A tutto questo si collega anche il settecentenario, nel 1321, della morte di Dante Alighieri, che ci lega a una delle figure più eminenti della lettera-

tura mondiale e ricorda le leggende che collegano Dante e Celestino V alla basilica di Collemaggio. «Vogliamo mettere in rete le eccellenze del nostro territorio» ha detto ieri il presidente della Fondazione Domenico Taglieri davanti ad un folto pubblico e trasformare il messaggio di Celestino V in un "motore" per lo sviluppo e la promozione turistica. Vogliamo toccare tutte le "Capitali celestiniane della Pace" nella provincia dell'Aquila, celebrando le date fondamentali della sua epopea. Le capitali celestiniane della Pace rappresentano un'opportunità unica per il nostro territorio perché celebrano la nostra storia, promuovono la pace e l'unità e guardano al futuro con speranza e fiducia».

M. Gal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

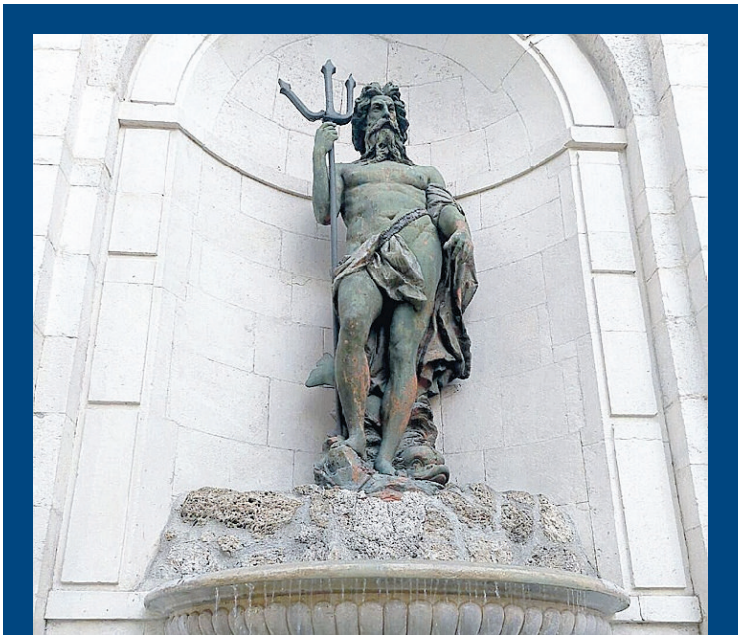
L'INCHIESTA

Dalla volontà probabilmente di imitare a suo modo Banksy, l'artista e writer britannico, considerato uno dei maggiori esponenti della street art al ritrovarsi invece indagato a piede libero per danneggiamento di un monumento. Un passo davvero breve per M.D.G. aquilano di 29 anni, raggiunto recentemente dall'avviso di conclusione delle indagini preliminari emesso dalla Procura aquilana nella persona del Pm Roberta D'Avolio. Il ragazzo è indagato per aver danneggiato uno dei rebbi del tridente della statua di Nettuno appartenente alla fontana di Piazza Regina Margherita. Un'accusa non di poco conto che tiene conto del cosiddetto "dolo eventuale", essendo noto come la statua danneggiata abbia un importante valore artistico. Le indagini, hanno preso avvio nel mese di ottobre scorso, a seguito di una segnalazione pubblicata sui Social da parte di un cittadino virtuoso che si era accorto del danneggiamento del tridente. La notizia era poi circolata sui giornali online e su alcuni quotidiani del capoluogo, suscitando sdegno e rabbia in quanto la statua tornata al suo splendore da poco tempo, era stata fatta oggetto nel tempo di analoghe azioni vandaliche. Di qui la denuncia da parte del Comune, ente proprietario del bene. Il caso era stato poi passato per competenza data la particolare materia, ai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale (Tpc) di recente isti-

Danni alla statua di Nettuno indagato giovane di 29 anni

►E' accusato di aver rovinato il tridente della fontana di piazza Regina Margherita

►L'atto vandalico del 7 ottobre scorso ripreso dalle telecamere di sorveglianza



La fontana del Nettuno fu realizzata nel 1881 nell'ambito di un imponente progetto di riqualificazione urbanistica dell'area a capo di corso Vittorio Emanuele

L'emergenza droga

Spaccio di cocaina, arrestato macedone

Spacciatore per necessità: senza lavoro, con suo padre morto di recente e con a carico mamma, moglie, sorella e due figli. Ha beneficiato degli arresti domiciliari, Shaban Iseni il 30enne macedone arrestato due giorni fa dalla Sezione narcotici della Squadra mobile perché trovato in possesso di 500 grammi di cocaina. Ieri il giovane (assistito dagli avvocati Francesco Valentini e Simona Mariani) è comparso dinanzi il Gip per l'interrogatorio di garanzia nel corso del quale ha ammesso il possesso della droga ma non del fucile di proprietà del titolare dell'appartamento, di cui è

ospite. In Italia in maniera regolare, Iseni, incensurato ha dichiarato di aver sempre lavorato nel settore dell'edilizia. Problemi di lavoro e la morte improvvisa di suo padre di 54 anni che aiutava la famiglia, ha raccontato al Gip, Guendalina Buccella, si è trovata nella necessità di far fronte alle esigenze della sua intera famiglia, composta da altre quattro persone: madre, sorella, e due figli. Di qui l'ammissione di aver scelto la strada sbagliata. Al termine dell'udienza di convalida il 30enne ha beneficiato della misura meno afflittiva degli arresti domiciliari.

M. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro turistico, incertezze soprattutto per gli stagionali

LA VERTENZA

Ieri il sindaco Pierluigi Biondi ha incontrato i lavoratori del Centro turistico del Gran Sasso, sia quelli a tempo indeterminato che gli stagionali, in una riunione che, complessivamente, è durata circa un'ora. I lavoratori erano presenti a palazzo Margherita mentre era in corso il Consiglio comunale, assieme ai sindacalisti Roberto Bussolotti, Andrea Tucceri e Francesco Marrelli che però non sono stati convocati in questa riunione dipendenti- sindaco. I lavoratori, al termine dell'incontro, non

hanno voluto rilasciare dichiarazioni e sono andati via alla spicciolata da palazzo Margherita. I sindacati però torneranno alla carica lunedì pomeriggio in una commissione consiliare presieduta dal presidente Livio Vittorini sul Gran Sasso che è competente in materia e alla quale sono stati invitati. Il prossimo 30 maggio ci sarà, inoltre, un Consiglio comunale straordinario sempre sulla situazione del Gran Sasso e dei suoi lavoratori, richiesto dal centrosinistra. «Da parte del sindaco- ha dichiarato al termine della riunione il segretario Filt Cgil Andrea Tucceri, ragguagliato dai lavoratori-

c'è stato un primo passo verso la rassicurazione per il ricollocamento e l'adeguamento salariale dei lavoratori che dal 1 di giugno, lo ricordiamo, non avranno garanzie occupazionali. Noi abbiamo invece una convocazione per la prima commissione consiliare presieduta dal presidente Vittorini con le organizzazioni sindacali, dove chiederemo spiegazioni su quello che è successo durante la riunione tra i lavoratori e il sindaco. Cercheremo ovviamente di avere delle certezze sul futuro del Centro turistico del Gran Sasso. Da quanto ci dicono i lavoratori c'è stata un'apertura da parte del Comune.



Il Consiglio comunale di ieri

**IL SINDACO BIONDI
HA INCONTRATO
I LAVORATORI
MA I SINDACATI
NON SONO STATI
INVITATI ALL'EVENTO**

Ora dobbiamo vedere i termini di questa apertura chiaramente. Noi chiediamo sempre garanzia per l'occupazione dei lavoratori ovviamente». Da fonti comunali non è trapelato nulla sulla riunione con i lavoratori. Il sindaco li avrebbe rassicurati circa il loro futuro occupazionale, anche gli stagionali che potrebbero svolgere altri

servizi, ma i sindacati sono drastici. Per loro, per ora, le rassicurazioni sono soltanto teoriche e attendono a questo punto di vedere messo nero su bianco un piano di gestione per un periodo che non sarà di una settimana ma di almeno un anno, considerati i tempi per il cambio funi della Funivia. Per gli stagionali al momento non vi è alcuna certezza, sono quelli maggiormente penalizzati e parliamo di professionalità impiegate ormai da anni, alcuni anche da più di vent'anni. Ma anche per i lavoratori a tempo indeterminato che potranno accedere al fondo di solidarietà e che comunque perderanno una parte salariale, i sindacati vogliono vederci chiaro per capire anche per quanti mesi si potrà accedere al fondo e tutte le altre questioni legate a questa sorta di cassa integrazione.

Daniela Rosone

© RIPRODUZIONE RISERVATA